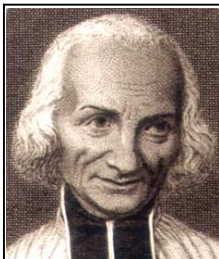


L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



Vianney, maestro dell'amore a Maria

Siamo prossimi al mese di ottobre, mese dedicato alla Madonna del S. Rosario. Il

Papa per la devozione a Maria ci propone il Curato d'Ars.

“Volgiamo lo sguardo verso la Madonna, Stella della speranza, che illumina il nostro cammino terreno, seguendo l'esempio dei santi e delle sante che a Lei hanno fatto ricorso in ogni circostanza.

Sapete che stiamo celebrando l'Anno Sacerdotale nel ricordo del santo Curato d'Ars, e vorrei attingere dai pensieri e dalle testimonianze di questo santo parroco di campagna alcuni spunti di riflessione che possano aiutarci tutti a ravvivare l'amore e la venerazione per la Vergine santissima.

I biografati attestano che san Giovanni Maria Vianney parlava della Madonna con devozione e al tempo stesso con confidenza e immediatezza. «La Santa Vergine - soleva ripetere - è senza macchia, ornata di tutte le virtù che la rendono così bella e gradita alla SS. Trinità».

E inoltre: «Il cuore di questa buona Madre non è che amore e misericordia, non desidera che di vederci felici. Basta solo rivolgersi a Lei per essere esauditi».

Traspare da queste espressioni lo zelo del sacerdote, che, mosso da anelito apostolico, gioisce nel parlare di Maria ai fedeli, e non si stanca mai di farlo. Anche il mistero del nostro destino di beatitudine, egli sapeva presentarlo con immagini efficaci, ad esempio così: «L'uomo era creato per il cielo. Il demonio ha spezzato la scala che vi conduceva. Nostro Signore, con la sua Passione, ce ne ha formata un'altra... La SS. Vergine è sull'alto della scala e la tiene a due mani». Il santo Curato d'Ars era attratto soprattutto dalla bellezza di Maria, bellezza che coincide con il suo essere l'Immacolata, l'unica creatura concepita senza ombra di peccato. «La Santa Vergine - affermava - è quella bella creatura che non ha mai disgustato il buon Dio».

Quale pastore buono e fedele, egli dette prima di tutto l'esempio, anche in questo amore filiale per la Madre di Gesù, dalla quale si sentiva attratto verso il cielo. «Se non andassi in cielo - esclamava - come sarei addolorato! Non vedrei mai la Santa Vergine, questa creatura così bella!».

Consacrò inoltre più volte la sua parrocchia alla Madonna, raccomandando specialmente alle mamme di fare altrettanto ogni mattina con i loro figli. Cari fratelli e sorelle, facciamo nostri i sentimenti del santo Curato d'Ars. E con la stessa fede, rivolgiamoci verso Maria, affidandole in modo particolare i sacerdoti del mondo intero”.



La sfida educativa

L'educazione è uno dei debiti fondamentali che una società ha nei confronti delle nuove generazioni: un debito di speranza!

Eppure oggi il termine educare è associato quasi sempre a parole che sembrano la negazione della speranza: crisi, emergenza, fallimento, dimissione.

Si sente affermare con rammarico che i giovani e i ragazzi “non sono più quelli di una volta...”. Certo i giovani e i ragazzi di oggi sono figli del loro tempo caratteristiche, sensibilità e comportamenti che riflettono la società e la cultura in cui crescono e vivono. Ma non sono loro ad aver dato forma a questa società. Le attuali difficoltà in cui versa la pratica educativa dicono come sia in crisi nella generazione adulta un progetto di vita che mostri senso secondo cui essa vive e al tempo stesso comunichi - anche implicitamente - se vi sono ragioni di vita convincenti.

Gli adulti educatori sembrano oggi non essere in grado di mostrare il valore e la bellezza dell'esistenza, in tutti i suoi aspetti; di proporre le ragioni per cui vale la pena avere fiducia in essa; di far intravedere la sapienza che si trasforma in stili di vita coerenti.

D'altra parte non si può non considerare la condizione di fatica degli adulti: l'attuale organizzazione della società, la stanchezza di una vita di corsa, il vuoto che si sente dentro e che fa sentire aridi. Ma si rinuncia alla fatica di educare anche perché si sono escluse dalla vita alcune dimensioni inalienabili: il limite, il sacrificio, la rinuncia, parole bandite dal vocabolario di una generazione addomesticata dal consumismo e dalle sue illusioni.

Spunti interessanti di analisi al riguardo emergono dal Rapporto - Proposta del Progetto culturale Cei dedicato alla sfida educativa, appena pubblicato. Per mettere a frutto questa situazione di passaggio, mi pare che servano soprattutto *tre orientamenti*:

- il rifiuto del catastrofismo che lascia inerti, per assumere un atteggiamento di responsabilità;
- una nuova disponibilità a pensare l'educazione, per reinterpretarla nei caratteri nuovi che essa deve assumere nell'attuale contesto;
- l'impegno a costruire alleanze per affrontare un compito cui nessuno può ritenere oggi di far fronte da solo: la scuola con la famiglia, la comunità cristiana anch'essa con la famiglia, le realtà del territorio con la scuola...

Si comincerà a uscire dalla crisi attuale quando gli adulti ritroveranno parole per narrare la bellezza di educare e non solo le sue fatiche; quando di essa si riscoprirà la passione; quando soprattutto nella comunità cristiana si avrà il coraggio di tornare a parlare di vocazioni educative.

Allora significherà che avremo accettato di lasciarci mettere in gioco dalle nuove generazioni, anche per pensare e generare insieme con loro un nuovo stile di vita.

(da Paola Bignardi)

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 20 Settembre: 24^a del Tempo Ordinario

ore 10.30 : S. Messa concelebrata solenne a San Vincenzo

Partecipa la Corale "L. Picchi"

ore 15.30 : Processione con la Reliquia della S. Croce
in quartiere Catena

Partecipa il Corpo Musicale "G. Puccini"

ÄLunedì: 21 settembre: S. Matteo, Apostolo

ÄMartedì 22 settembre

ore 21.00 : Incontro di tutti i Catechisti in Oratorio

ÄMercoledì 23 settembre: San P. Pio (1887- 1968)

ore 20.00 : S. Rosario presso la statua
in Via S. Maria in Vigna

ÄGiovedì 24 settembre

ore 15.00 : Incontro dei Chierichetti e delle Ministranti

ÄSabato 26 settembre

Anniversario morte Don Marco Bazzoni (1956)

ÄDomenica 27 Settembre: 25^a del Tempo Ordinario



Sabat o 27 e domenica 28

I Ragazzi addetti
alla vendita delle

MELE della VALTELLINA

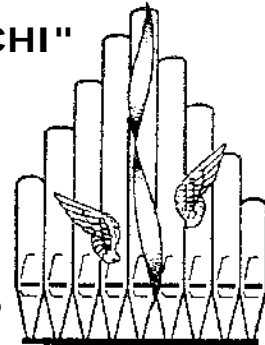
si ritrovano

sabato in Oratorio alle ore 14.00 per programmare l'uscita.

Un grazie riconoscente a tutti coloro che sosterranno
questa attività oratoriana

SCUOLA di MUSICA SACRA e LITURGIA "L. PICCHI"

*Continuiamo la nostra rassegna delle
attività proposte dalla Parrocchia ...
per il servizio nell'ambito
della Comunità.*



Forse ancora troppo pochi sono a
conoscenza della "Scuola di musica
sacra e liturgia L. Picchi" realtà molto
importante a livello diocesano.

Essa, da più di ottant'anni, si preoccupa di formare animatori
liturgici, dedicandosi alla preparazione di coloro che, una
volta frequentati i corsi, presteranno il loro contributo
nell'accompagnare con l'organo ed il canto le celebrazioni
liturgiche.

Una "missione" dunque, quella della Scuola "L. Picchi",
impegnativa e lodevole.

Il corso completo che la scuola offre, non ha un numero di
anni rigidamente fissato, date le diverse situazioni (capacità,
possibilità di applicazione, età...) degli alunni.

Tuttavia l'iter normale è strutturato secondo una duttile
articolazione di almeno tre bienni, ciascuno contrassegnato
dalla presenza di discipline teoriche e pratiche.

- Nel primo biennio vengono poste le basi "tecniche"
per i successivi sviluppi nei vari settori.
- Nel secondo biennio il lavoro si apre all'orizzonte
liturgico e impegna nel lavoro vocale.
- Il terzo biennio privilegia i temi più impegnativi,
attinenti il campo della musicologia liturgica e della
cultura musicale. Sviluppa inoltre settori tecnici più
specializzati.

Al termine di ogni biennio, per accedere al successivo, si
eseguono le opportune verifiche.

Gli alunni di tutti i bienni, inoltre, sono tenuti a partecipare
alla lezione collettiva di canto, destinata ad abituare alla
coralità, ad imparare nuovi canti, a fornire l'esperienza dei
vari tipi di stili di repertorio liturgico, a suggerire modalità
esecutive, a preparare le manifestazioni esterne che la Scuola
organizza alcune volte all'anno.

**Le lezioni si tengono al sabato pomeriggio
(salvo coincidenze con feste o date particolari),
da Ottobre a Maggio,
presso le Suore Canossiane a Como (Via Balestra 10).
Inizio dell'anno scolastico 2009 - 2010
sabato 3 Ottobre alle ore 14.30.
Le iscrizioni avvengono presso il Parroco**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Il Sacramento del matrimonio li ha uniti per sempre:
VILLA EMILIANO con VERGANI SABRINA,
il 19 settembre.

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
DE MICHELI MARIALUISA in BALZAROTTI
di anni 71, 14 settembre
LOVATIN LUIGINA Ved. ERCOLINI di anni 79 e
LUNARDI OTTORINO di anni 79 il 16 settembre
BRIGNANI ANGELA Ved. DUBINI di anni 79, il 19
settembre.

Le coppie che intendono sposarsi in Chiesa,
hanno la possibilità di prepararsi in modo
conveniente nella propria Parrocchia.

IL PERCORSO INIZIA IL 29 NOVEMBRE

E' importante dare l'adesione:

- è segno di maturità e responsabilità;
- è garanzia di unità per la
partecipazione di valori condivisi.

